

Quello invece che ci stupisce e che non sappiamo comprendere, è come vi possano essere uomini politici tanto ingenui da confondere queste (ci si permetta la frase) sfumature di partito coi veri partiti politici, ostinandosi cioè, a chiamarli Democratici.

Noi invece da operai ignoranti quali siamo — abbiamo sempre distinto, nella sinistra parlamentare, gli uomini del colore del Corno, dai veri Democratici: e ci spiace assai veder confuso un partito politico con un partito parlamentare.

D'altronde cred' egli, l'on. Corte, che il popolo italiano, quello che costituisce la maggioranza della Nazione, aspirasse solo alla indipendenza ed unità della Patria? Che sia pienamente contento dell'attuale ordine di cose? Che non gli resti proprio più nulla a desiderare e che gli basti sapere che 550 individui (il Corte compreso) lo rappresentino Dio e come in quel recinto da dove ne escono quei moltiformi balzelli che gli rendono quasi impossibile l'esistenza? Da dove si bandiscono quelle leggi le quali mettono al nudo quanto siano bugiarde, e la libertà, e la giustizia?

Cred' egli che siamo soddisfatti, che siamo contenti nel vedere che colla speciosa massima della libertà di Commercio, gli abbienti hanno trovato il modo di legalizzare il monopolio, l'usura, il fallimento? E che esultiamo nel vedere che tutto si riversa su noi, e imposte e dazii? Che ad ogni pie' sospinto e si rincara, e fitto, e vitto, e vestito?

Che ne godiamo al vedere che colla scappatoia del volontariato, cioè, con un anno di vita (non servizio) semi-militare si è trovato il modo di sbarbare per soli abbienti, i gradi, nell'esercito, dall'ufficiale in su; precludendoci anche questa via?

Noi signori delle mezze-misure, non basta atteggiarsi a Dulcamara e gridare: abbiamo la libertà! La legge è eguale per tutti! Tutto ciò bisogna provarlo con fatti, altrimenti vi si riderà in faccia!

Perché la libertà ci sia bisogna che cada il privilegio, che non vi siano più, Diritti solo per voi, e per noi soli Doveri.

Quando sarà caduto il privilegio allora, la legge potrà essere eguale per tutti, ed allora potrà esservi pure la vera libertà; altrimenti no.

Del resto, lo ripetiamo, sappiamo anche noi che con degli uomini della rima del Corte, non abbiamo nulla a sperare, perchè troppo occupati del loro Io; ma sappiamo, altresì che col loro sistema, non prolungheremo la crisi che per farne scaturire più terribile la soluzione.

Avviso a chi tocca...

Da Roma

(Nostra corrispondenza)

4 dicembre.

(E) ieri il gen. Garibaldi ha pubblicato un articolo temperatissimo sulla Capitale a proposito dei lavori del Tevere. Con molta moderazione, censura le decisioni prese dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, dimostrando con ragioni tecniche, la superiorità del progetto suo e mettendo in evidenza come la vera maggioranza del consiglio superiore non sia favorevole al progetto che si vorrebbe far adottare dal parlamento imperocchè vi sono tre ingegneri i quali voteranno per un progetto di sistemazione del Tevere che essi medesimi hanno proposto, venendo così ad essere giudici e parte.

L'articolo del generale conclude con queste parole:

«La moralità dunque e gli interessi di Roma reclamano che il progetto della sistemazione esclusivamente interna non venga sanzionato dal governo, né dal parlamento, poichè il giudizio del Consiglio superiore dei lavori pubblici è pregiudicato e parziale per la presenza di quei tre ingegneri ispettori che hanno votato per un progetto di cui erano giudici e parti, eliminando il mio, che ha ottenuto una maggioranza imparziale dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, la quale dovrebbe essere presa altamente in considerazione dai poteri dello Stato anche sotto il rispetto politico, perchè trattasi di un'opera di pubblica utilità».

Intanto il Tevere oggi ha straripato in diversi punti ed ha allagato parecchi luoghi della città, per modo che in molte contrade non si può passare se non colle barche. Se la pioggia continua, massime sui monti d'onde deriva il fiume, c'è il pericolo di una inondazione in tutta regola.

Un uomo di spirito mi diceva stamattina: «Il Tevere è venuto a chiedere l'urgenza del progetto di legge che lo riguarda».

È così davvero.

Il Senato del Regno ha avuto molto maggior buon senso del commend. Ghiglieri, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma il quale aveva proposto nella sua requisitoria che non vi fosse luogo a procedere contro il sen. Satriano accusato, come ognun sa, di falso in scrittura pubblica.

Dopo quanto era stato detto sui giornali, dopo che si era convocata l'Alta Corte di giustizia, il Senato avrebbe provveduto davvero assai male al proprio decoro ed alla propria dignità, se avesse accettato le conclusioni del procuratore del re.

Se il Satriano è innocente, non lo si potrà dimostrare luminosamente nel corso del dibattimento? Non è proverbiale il detto che la moglie di Cesare non deve neppure esser sospetta?

Come avrei dovuto censurare la deliberazione del Senato se fosse stato favorevole alle conclusioni del commend. Ghiglieri, così non posso a meno di approvarla per essere stata contraria.

Il Satriano non è ancora in carcere, quantunque la legge prescrive che ventiquattro ore dopo la decisione di farsi luogo a procedere l'imputato debba venir posto nelle carceri del Senato medesimo.

Ieri si radunò la Commissione parlamentare incaricata di esaminare la proposta di legge dell'onorevole Corte sull'allargamento del suffragio elettorale. Di quella Commissione è presidente il Saismit-Doda e segretario l'Alvisi. Si credeva che la proposta non incontrasse molte obiezioni quando si vide che il presidente ed il segretario erano stati scelti tutti e due a sinistra.

Le cose però non andarono come si prevedeva e si credeva. La seduta di ieri fu lunga e la discussione animatissima.

Si approvò ad unanimità la riduzione dai 25 anni ai 21, come limite minimo dell'età per essere elettore; ma si respinse con 5 voti contro 4 la proposta di concedere il diritto elettorale a quelli che pagano 25 lire all'anno di imposta invece di 40 come prescrive la legge attuale.

Si approvò pure all'unanimità il diritto elettorale a tutti coloro che sono iscritti nelle liste dei giurati, prescindendo del censo che posseggono; ma si respinse ancora con 5 voti contro 4 l'ammissione all'elettorato di tutti coloro i quali hanno compiuti gli studi in una scuola secondaria.

Le deliberazioni della Commissione non sono certo senza appello perchè solo la Camera può decidere della riforma di una legge; ma sarebbe stato per noi un gran vantaggio se la Commissione medesima avesse accettato tutte le proposte dell'onorevole deputato di Rovigo. La destra avrebbe in tal modo esitato di più combatterle davanti alla Camera.

Nelle questioni, io mi pongo molte volte, dal punto di vista degli avversari sembrandomi che questo sia il modo migliore di giudicarla.

Nel caso della proposta di legge dell'on. Corte, io comprendo che i conservatori si rifiutino di ammettere la riduzione del censo da 40 a 25 lire; ma non so in nessun modo capacitarmi per quali ragioni non intendono di concedere il diritto elettorale a tutti coloro i quali hanno compiuto un corso regolare di istruzione secondaria.

I conservatori dimostrano in tal modo di fare e fidanza colla rivoluzione, non potrebbe darsi che si ingannassero. Non è nè savio, nè giusto, nè prudente e neanche politica l'attendere di concedere riforme solo quando sono chieste in piazza, a mano armata, da quel giudice terribile e tremendo che si chiama la rivoluzione.

Collegio di Piove-Conselve

Un elettore ci scrive da Corezzola:

La elezione del deputato, essendo il maggiore diritto del cittadino, impone anche il maggiore dovere verso la nazione.

Ogni collegio deve mandare al parlamento l'uomo che sia saggio apprezzatore della giustizia e della libertà, e che possa e voglia sostenere l'interesse della nazione senza il sacrificio particolare di alcuna provincia, di alcuna castà.

Sono pronunciati due nomi, Tenani e Gabelli.

Parliamoci francamente e senza passione.

Gli elettori devono bene considerare se il ministero tratti la cosa pubblica con nostra soddisfazione, se amministrati con giustizia, se promuova la prosperità agricola e commerciale, se gravi le nostre provincie più delle altre e togliendoci diritti assoluti come fu nelle categorie dei fiammi. Quell'elettore che può approvare l'odierna pubblica amministrazione, darà il suo voto a Tenani, come quello che viene

sostenuto dal ministero perchè egli nei molti anni che fu deputato ebbe sempre il suo sì od il suo no a disposizione dei ministri.

Gli elettori non possono disconoscere che una delle nostre maggiori piaghe è l'affarismo. È savio e prudente l'astenersi dal nominare uomini di affari per quanto individualmente onestissimi. L'ing. Gabelli è impiegato in società affarista, e perciò la necessaria assoluta libertà del voto consiglia gli elettori a non eleggerlo, quantunque persona rispettabile.

Possibile che gli elettori di Piove-Conselve non trovino un deputato degno di succedere a quel tipo di onestà che ha lasciato il seggio, un deputato che possa e voglia seguire i passi di lui, non vincolato da opprimente superiorità? Gli elettori di Piove-Conselve gettino gli occhi sopra persona saggia, coscienziosa, ferma ed offrano seriamente a quella la candidatura. In oggetto di tanta importanza, non si dorma, non si parteggi, ma si operi con attività e patriottismo sincero.

Possibile che gli elettori di Piove-Conselve siano incapaci di trovare un deputato fuori dei due predicati?

Orbene; nel collegio circola un terzo uomo, autorevole e chiaro, che si dica appoggiato in tutte le sezioni da uomini di tutte le frazioni liberali.

Se ciò è vero — io faccio voti perchè riesca.

Corriere del Veneto

Belluno. — Il comitato per la società di patronato degli emigranti a Belluno riunito costituito dai signori: De Manzoni Giuseppe, Tonetti Ricordo, Volpe dott. Riccardo, e Sputi dott. Angelo, segretario.

Chioggia. — Un giovane avvocato di Chioggia, il dott. Bonaldo, assessore municipale, presidente della Società del Casino, ed uno dei coristi del partito clericale di quella città, fu arrestato sotto la gravissima imputazione di avere falsificato sedici cambiali per piccole somme costituenti il complessivo importo di lire 5000. Per la stessa imputazione fu tratto in arresto anche certo Lanza Luigi, un affarista che si sarebbe già altra volta pregiudicato in faccia alla giustizia.

Togliamo del Periodico di Chioggia le seguenti parole che sono a tutta lode d'un nostro caro amico:

Nella seduta del 30 passato novembre, il consiglio comunale nominava il sig. cav. Pietro Chiareghin, presidente della congregazione di Carità. Non è il caso di studiare e mostrare se la scelta sia stata opportuna, solo diremo che con questa nomina il Consiglio comunale ha riparato ad un atto commesso in precedenza, e molto stigmatizzato dalla maggioranza del paese, perchè con quell'atto si mostrava di non appoggiare una amministrazione che povesse chiamare modello, e molto vantaggiosa alle Opere Pie.

Udine. — Il municipio di Gemona si è messo in comunicazione colla Giunta di Udine per concordare una domanda alla direzione della Ferrovia Pontebbana nello scopo che venga modificato l'orario delle due corse giornaliera già attivate.

Fra la Giunta di Udine e il procuratore della Ditta Trezza venne firmato il contratto di appalto dei dazi di quel Comune.

Cadore. — Un R. Decreto 20 ottobre 1875, comunicato col ministeriale decreto 27 novembre 1876 n. 15108.4 ha approvato lo Statuto della Comunità Cadorena.

Aviano. — Leggiamo nel Tagliamento:

Un falso allarme ha fatto sì che in questi giorni fosse mandata da Udine ad Aviano una compagnia di linea per prevenire disordini che si temevano, in causa della tassa sul macinato. Il fatto ha dimostrato che i disordini non istavano che nella fantasia di qualche allarmista. Aviano e dintorni furono e sono perfettamente tranquilli, e nulla giustifica il timore che tale tranquillità abbia ad essere turbata.

AVVISO: (1195)

In Via Marsari, Palazzo Zaborra trovansi UN GRANDE ASSORTIMENTO DI VESTITI confezionati per la stagione.

PREZZI MODICI E FISSI.

Cronaca Padovana

Cose universitarie. — Giovedì (2) alle ore 3 pom. nel teatro chirurgico

della clinica della nostra Università, si eseguiva, per la prima volta in Padova, la trasfusione del sangue (umano) in una alienata. La operazione, benchè non valesse a ritardare la fine letale dell'ammalata che era ormai agli estremi della sua vita, riuscì naturalmente fatta come lo fu da espertissime mani, benissimo. Quello che è da deplorarsi si è che, signori professori si siano dimenticati di rendere avvisati che si avrebbe fatta la suddetta operazione gli studenti clinici, alla istruzione dei quali essa doveva specialmente essere diretta, e che, fatta eccezione da pochissimi che ne furono informati per incidente, non poterono assistervi.

Abbiamo stampata la lettera che il chiarissimo prof. Pacchiotti dirigeva a quei studenti della nostra Università che gli avevano mandato il loro biglietto di visita. Oggi annunciamo con piacere che anche l'illustre prof. Guido Baccelli, al quale pure moltissimi studenti avevano spedito il proprio biglietto di visita, ha gentilmente e sollecitamente contraccambiato colla spedizione del suo.

Compagnia delle Indie. — Una vittima della Compagnia delle Indie ci scrive:

Ho letto sul suo pregiato foglio i bellissimo articoli sulla Compagnia delle Indie.

Io debbo farle una preghiera di pubblicare nel prossimo numero del suo giornale che i capi della Compagnia suddetta erano un tempo 3 omonimi: l'uno soprannominato del Diavolo, l'altro del Demonio ed il terzo dell'Inferno.

Ciò a schiarimento dei pregiati suoi scritti, con avvertenza che uno dei suddetti capi è morto e restano gli altri due gloriosi e trionfanti.

Con tutta stima
Una vittima della sudd. Comp.

Spettacolo ributtante. — Da qualche tempo gira per la città una vecchia zoppa che accompagna un essere che noi non sapremmo bene come qualificare. Anzitutto il suo sesso, per unì e per tutti è un mistero: è vestito da uomo, ma ha tutto l'aspetto d'una fanciulla; ha l'età apparente di 15 o 16 anni, ha una faccia che mette ribrezzo, rossa, ma d'un rosso inqualificabile che sta fra il pazzo e chi abbia avute le guancie schiaffeggiate, o patisca di malattia erpetica; l'occhio vitreo, e senza vita, l'espressione da creatura della specie più ributtante, un sorriso stupido, da ebete erra continuamente su quel volto — quell'essere vi guarda fisso, e ride sempre in modo da destare la più profonda compassione; si capisce ch'egli guarda senza vedere ed emette suoni inarticolati senza parlare gridando il capo meccanicamente. Chi è quella vecchia? che fa? quali rapporti corrono fra lei e l' disgraziato senovante ch'essa mena attorno, come farebbe un ciarlano d'un orso, o d'una scimmia? È una mendicante? È della città? Quell'infelice non potrebbe essere tolta alla vista dei cittadini che si soffermano a guardarlo con una curiosità ch'è spesso insolente? Non si dovrebbe risparmiarci quello spettacolo ributtante? Le guardie di P. S. le guardie municipali incontrarono mai quei due esseri? Le Autorità non pensarono ancora o a farli ricoverare, ed allontanarli di qui se non sono di Padova? A tutte queste domande aspettiamo risposta; e la risposta più bella sarà quella di non farci più incontrare in quegli esseri che offendono la vista, e turbano i sensi. Noi non abbiamo una sensibilità morbosa, eppure assicuriamo che ogni volta che toccò imbarcarmi in que' due individui, abbiamo provato il più profondo disgusto. Che cosa avranno provato persone più delicate, e le donne nervose?

Avvenimento. — Una domestica d'anni 24 ai servizi del signor Posmani impiegato addetto all'ufficio delle Pubbliche costruzioni, pare per sventurata passione amorosa, avrebbe (da quanto ci si narra) trangugiato del veleno che produsse la sua morte dopo poche ore di atroci spasimi.

Una volta il suicidio era trite, e certo non invidiato retaggio delle persone di qualche coltura, e di delicatissimo sentire — oggi esso non è più un monopolio — tutti si suicidano perfino le serve, queste donne che furono sempre prese come il tipo della più grossolona materialità — il conteggio guadagna terreno: uminatori, e filosofi filantropi, fuori gli antidoti e i disinfettanti e fate presto, perchè urge: si tratta della vita dei cittadini, e financo delle serve che una volta erano a prova di bomba, e la cui passione amorosa per qualche furiere del treno non passavano la grossa epidermide.

Fuori i rimedi!

Ringraziamento. — Il giovane di canto sig. Tullio Campello a cui favore fu data al Teatro Concordi, alcuni giorni or sono una serata di beneficio per metterlo in grado

di ultimare i suoi studi a Bologna, ci prega di pubblicare le seguenti sue parole di ringraziamento:

Stante che la gestione della mia Beneficiaria rimane tuttora pendente per viglietti non ritornati dalle famiglie, non feci pubblica la mia riconoscenza con atto di ringraziamento.

Non ho parole sufficienti per dimostrare la mia gratitudine per tutti coloro che cooperarono alla mia beneficiaria.

E al momento di partire per Bologna ringrazio vivamente tutti i 70 soci che si sobbarcarono al mio mantenimento di un anno per perfezionamento allo studio del Canto, e la mia gratitudine verso di loro la dimostrerò, a Dio piacendo, con lo studio ed il risultato.

Luttuosa notizia. — Apprendiamo in questo momento che il prof. Pinali non è più; — la sua morte è un lutto per la città, e una perdita gravissima per la scienza. L'Università, di cui egli era una delle illustrazioni, è chiusa.

Passeggiate forzose. — Alcuni padri di famiglia si legano perchè i pedagoghi, o conduttori dei fanciulli delle scuole comunali anche con questi tempacci fanno passeggiare i ragazzi per lunghi e tortuosi giri nella città sia conducendoli alle rispettive scuole, sia accompagnandoli alle loro case, sotto pretesto di dover passare dinanzi alle abitazioni di ciascuno dei fanciulli, spesso lontanissime l'una dall'altra. Se tale inconveniente non si può evitare quando si tratta dell'accompagnamento alla scuola o ai domicili, si eviti almeno nelle ore intermedie fra l'orario primo ed il secondo delle lezioni. Vedasi se v'è modo di cambiare l'orario, ed adottarsi per fanciulli l'orario stesso delle scuole femminili; e cioè le lezioni si facciano tutte di seguito dalle ore 9 alle ore 2 — senza l'intervallo di due ore che importa nuove passeggiate e giri tutt'altro che igienici né indicati con questa stagione invernale. Questo è il voto che abbiamo udito esprimere dalle famiglie. Se è possibile, si assecondi.

Il Preludio. — Rivista scientifico-letteraria. Facciamo nostre le seguenti parole della Patria:

In questi giorni abbiamo ricevuto da Cremona i due primi numeri di una rivista scientifico-letteraria — *Il Preludio*. Cremona, la città del lino e del torrone, la simpatica stanza dei raduci del Tirolo nel '66, non gode una speciale riputazione di studi; non è sede di Università e non ha un'Accademia; come dunque in tale ambiente può essersi formato un gruppo di giovani a cui è balenata l'idea di un nuovo giornale letterario? Donde traggono l'ispirazione, che cosa ci verranno a dire intorno al lavoro intellettuale della generazione nuova?

Con mano scettica, mulinando siffatta considerazione, abbiamo preso a sfogliare questo *Preludio* e in breve abbiamo sentito correrci per l'ossa una vera onda di consolazione. C'è del brio, della fede, del sangue giovane, della carne nuova. Nel programma è detto « Cessato lo scopo supremo dell'indipendenza la politica degenera nel personalismo, il dubbio filosofico nell'incertezza, la morale nell'epicureismo, la letteratura nel realismo. »

I grandi che restano appartengono alla passata generazione; nella nuova cerchiamo invano chi ci additi la via e senta in se medesimo agitarsi con impulso possente il *deus informator* della nuova epoca... Ricostituire l'etica sociale, discutere e determinare, rispetto alla patria nostra, il nuovo programma del periodo storico che si va inaugurando, bandire gli equivoci e ricercare il vero senz'astio e senza petulanza, studiare i nostri difetti con virile sincerità, rinverdire le fonti dell'entusiasmo: questo desideriamo, di questo sentiamo bisogno. Il nostro giornale — specchio fedele di queste tendenze — avrà i difetti inevitabili di un giornale di giovani, ma recherà in ogni cosa una serietà, che sorge dal seno stesso del sentimento.

Avanti o generosi e baldi, giovani, e che la vostra voce sia il segnale del risveglio morale e intellettuale di una generazione che talora sembra dormire ravyololata nel lenzuolo funebre del senso pratico!

Questi primi numeri contengono alcuni eccellenti scritti, che sono già una prova che il manipolo del *Preludio* saprà tenere le sue promesse.

Questa Rivista si pubblica regolarmente in fascicoli di 16 pagine il 1.0 ed il 15.0 di ogni mese e costa solamente lire 7.

Noi lo raccomandiamo a tutti i giovani studiosi e a tutti coloro che amano la nostra letteratura.

Ieri mattina in via del Carmine, e precisamente rispetto alla statua del Petrarca, fu trovata una chiave; chi la avesse perduta si

rivolga a questo ufficio che le verrà consegnata.

Istituto educativo internazionale, Via Rovina N. 4121.

Suola elementare, maschile e femminile.
Scuola femminile di perfezionamento.
Classi speciali di lingue moderne.
Col giorno 3 novembre verranno riaperti i corsi di questo istituto. Oltre alle materie comprese nel Programma Governativo; s'insegneranno pure, senza aumento di prezzo, le lingue francese ed inglese.

Mensili:
Per la scuola elementare Lire 5.00
Per la scuola di perfezionamento » 10.00
Per le sole lingue » 10.00
Nelle classi dell'istituto Lire 5.00
In classi a parte » 10.00

L'istituto riceve pure delle alunne come interne.

Per ulteriori chiarimenti, dirigersi alla direzione dell'istituto.

Ufficio dello Stato Civile
Bollettino del 4.

Nascite. — Maschi n. 0. — Femmine n. 2.

Morti. — Bellavere Elisa di Antonio d'anni tre e mesi 5. — Migliorini Giambattista detto Bada di Giambattista d'anni 23 macellaio celibe.

Del 5.

Nascite. — Maschi n. 0. — Femmine n. 1.

Matrimoni. — Mezzacosta Domenico fu Antonio, falegname, celibe, con Bulla Giuseppa di Pietro, lavandaia, nubile.

Mani Francesco di Bortolo, domestico, celibe, con Maso detta Ballo Teresa di Gia Maria, domestica, nubile.

3. Reschiglian G. Batt. fu Marco, cucciapelli, celibe, con Martinello Elena fu Gioachino, casalinga, vedova.

Mareto Antonio fu Domenico, muratore, celibe, con Bortoletto Maria di Valentino, casalinga, nubile.

Morti. — Marcon Maria di Giovanni d'anni 16, celibe. — Marcolongo Elisa di Domenico, di mesi 3 e mezzo.

Ultime notizie

Tutti i deputati della Camera senza distinzione di partito, fecero una dimostrazione al duca di Galliera, mandandogli il loro viglietto di visita per mezzo della Presidenza della Camera stessa.

Circola la voce che il prefetto di Torino sia stato sospeso dal suo ufficio, per i fatti successi sotto la sua amministrazione.

L'on. Gadda, in una sua circolare diretta ai sindaci, li invita a mettere in guardia le famiglie circa le conseguenze civili dell'istruzione impartita ai laici nei seminari.

Scrivono da Genova che, adempiendo al voto caldo ed unanime di quei cittadini, sarà nominato sindaco il duca di Galliera, l'uomo benemerito che consacra tutta la sua ricchezza al benessere della sua natia città, e col porto di Genova rendere un immenso servizio a tutto il commercio italiano.

Si dice che il Kedive, per togliersi da imbarazzi finanziari, abbia proposto di vendere venti raffinerie di zucchero che egli ha stabilite in Egitto, del valore di 50 milioni di lire, sotto condizione però che gli acquistatori eventuali s'impegnino a non adoperare che le canne di zucchero provenienti dalle piantagioni del Kedive.

Stando ad un telegramma della *Neue freie Presse*, la guarnigione di Goransko composta di due battaglioni di Nizams si sarebbe arresa a disonorazione, costrettavi dalla fame.

Dall'Erzegovina nulla di nuovo. Si sta sempre in aspettativa di prossimi combattimenti sulla strada da Gacko a Goransko. Presso Goransko gli insorti si sono impossessati della posta turca, trovando una lettera del ministro della guerra a Sarver pascia, nella quale si annunzia a quest'ultimo che durante l'inverno non gli si potranno spedire altri rinforzi di truppe.

Parecchi giornali francesi annunziarono da parecchi giorni che il governo aveva revocato il sindaco e l'assessore di un piccolo comune dei dintorni di Nizza.

Il *Figaro* assicura che quell'atto di rigore fu provocato dall'aver i due funzionari municipali presieduto ad un matrimonio, cinto della ciarpa tricolore italiana.

Di fronte all'acquisto delle azioni del Canale di Suez spettanti al Khedive, per parte dell'Inghilterra, l'Italia

ha naturalmente seguita la condotta delle altre grandi potenze. Essa non dà soverchia importanza politica a questo fatto, sperando anzi che sarà favorevole al mantenimento della pace. Il nostro governo non crede che dall'avvenuto possa soffrire alcuna danno il governo italiano, e perciò si limiterà a prendere atto delle comunicazioni che verranno fatte dal Gabinetto di Londra.

Così la *Gazzetta d'Italia*.

Il *Memorial Diplomatique* scrive che la situazione è rassicurantisima, poichè i governi non diviserò mai i timori manifestati dalla stampa.

L'affare del canale di Suez, meglio considerato, non minaccia monomamente la pace.

Recentissime

SENATO DEL REGNO
Approvati il progetto sulle sezioni della Corte di Cassazione e discussi ed approvati il bilancio della marina.

Sopra richiesta del relatore Menabrea, il ministro Saint Bon dà spiegazioni sopra le nostre nuove costruzioni navali.

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 6

Procedesi allo scrutinio segreto sui tre progetti discussi nella seduta precedente.

Discutesi il bilancio preventivo del 1877 per il ministero delle finanze.

Alvisi e Cordova criticano l'amministrazione in diversi importanti rami di servizio.

Torrigiani rivolge al ministro alcune interrogazioni intorno ai risultati dell'inchiesta industriale che crede dovrebbero discutersi prima della stipulazione dei nuovi trattati commerciali.

Coybeta relatore e Minghetti rispondono alle considerazioni di Alvisi e Cordova.

Minghetti risponde inoltre a Torrigiani non giudicare opportuna e produttrice di alcuna pratica conclusione una discussione che fosse intavolata sopra gli argomenti da esso accennati.

Seismit Dozza appoggia le considerazioni di Alvisi e Cordova come pure le interrogazioni di Torrigiani, aggiungendone altre circa le spese registrate nel presente bilancio e previsioni relative d'entrata fatte dal ministro e che egli ritiene errate.

Minghetti prende nuovamente la parola per ribattere le osservazioni e critiche del preopinante cui dimostra che le previsioni, dietro le quali i bilanci furono compilati, hanno fondamento nelle risultanze dell'esercizio precedente e nella situazione economica generale. La discussione generale è chiusa.

Malgrado le smentite degli fogli della consorte, Garibaldi è intenzionato di fare una interpellanza alla Camera per la deliberazione del Consiglio dei lavori pubblici, quando che le promesse che gli furono fatte da alcuni alti personaggi non venissero mantenute.

La Camera greca decise che gli ex-ministri Nicopolos e Valossopolos sieno tradotti dinanzi all'Alta Corte.

Telegrammi

AGENZIA STEFANI
BERLINO, 6. — Il conte Wendw, fidanzato della figlia di Bismark, è morto.

ATENE, 6. — La Camera rinviò gli ex ministri Nicolò Pulo Valosopulo e tre vescovi complici dinanzi al tribunale straordinario. Gli interrogatori dei membri dell'ex Gabinetto Balgaris continuano.

PARIGI, 6. — La circolazione sulla ferrovia Lione-Mediterraneo, momentaneamente interrotta dalla neve, venne completamente ristabilita stamane. Furono prese misure disciplinari contro l'intendente generale Wolff per la pubblicazione d'una lettera che attaccava la Commissione dell'esercito.

NAPOLI, 6. — Stanotte si ebbe una scossa di terremoto.

BERNA, 6. — All'apertura delle Camere federali, Sutter presidente per anzianità, espone la situazione politica e la necessità per la Svizzera di svilupparsi liberamente respingendo energicamente ogni ingerenza straniera provenega da Parigi, o Berlino, da Roma o Vienna e fece appello alla conciliazione dei partiti per terminare l'opera politica del 19 aprile.

Il Consiglio di Stato elesse Droz a presidente, Sulzer a vicepresidente.

LONDRA, 6. — Il colonnello del Genio Stokes, governatore dell'accademia militare di

Woolwich, ricevette l'ordine di recarsi subito in Egitto con missione speciale.

LUIGI COMETTI Direttore.
Stefani Antonio gerente responsabile.

NOTIZIE DI BORSA

BORSA DI FIRENZE	4	6
Rendita italiana	75 90	76 —
Oro	21 71	21 75
Londra tre mesi	27 11	27 14
Francia	108 75	108 09

BORSA DI VIENNA	4	6
Obbligazioni dello Stato 5 0/0	69 40	69 35
Prestito Nazionale	73 55	73 50
Prestito 1860 con lotteria	111 90	112 —
Banca Nazionale	924 —	926 —
Mobiliare	200 90	204 80
Argento	105 —	105 —
Cambio su Londra	113 45	113 20
Zecchini Imperiali	5 36 1/2	5 33
Napoleoni d'oro	9 08 1/2	9 06 1/2

BORSA DI MILANO	2	6
Rendita	78 35	78 38
Oro	21 76	21 75
Londra	27 14	27 14
Francia	109 —	109 05

BORSA DI PARIGI	3	4
Rendita italiana	71 60	71 80
» » »	66 15	66 20

LA DITTA
BEAUFRE E FAIDO
APPARECCHIATORI DEL GAZ

Via S. Matteo a Padova

previene il pubblico che il sig. Giacomo Carburlotto ha cessato di appartenere al suo laboratorio, la di cui direzione viene assunta dal sig. Luigi Bottacia.

Oltre ai lavori pella illuminazione a gaz, questa ditta eseguisce tutti quelli relativi alle pompe apparecchi idraulici, watercloset e campane elettriche.

(1196) **BEAUFRE E FAIDO.**

STABILIMENTO
DI SCHERMA E GINNASTICA
CESARANO

Questo Stabilimento offre l'opportunità di passare liete ore specialmente alla sera perchè in esso si trova: Sala d'Armi, Sala di Ginnastica, Sala di Trattamento con Pianoforte, N. 12 giornali, libri, giuochi ecc. oltre ad altri locali.

Quest'anno onde aderire al desiderio di molti fu attivato un servizio per la Doccia opportunissima per quelli che ne fanno la cura, potendo ottenere nello Stabilimento la vera reazione.

La ginnastica educativa per fanciulli è al martedì, giovedì e sabato dalle 3 alle 4; ed al lunedì, mercoledì e venerdì all'istessa ora quella per le fanciulle.

Le lezioni di scherma si danno in tutti i giorni ed ore eccetto dalle 3 alle 4 ora speciale per fanciulli.

Le lezioni di ballo si danno in ore apposite. Per signori Studenti e Militari si fanno condizioni speciali. (1180)

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
A PREZZI FISSI

LA DITTA
GIACOMO POLACCO

Rimpetto la Chiesa S. Canziano cessando volontariamente dal commercio, ha determinato stralciare la merce del suo Negozio di Manifatture a prezzi molto ribassati.

Ogni articolo sarà marcato a Prezzo Fisso senza ribasso. (1167)

Il premio di una Falciatrice Spragne Americana, del valore di Lt. lire 650 sarà estratto a sorte fra gli associati all'*Italia Agricola* nel 1876.

Richiamiamo in proposito l'attenzione dei nostri lettori sulle condizioni d'abbonamento, espone in quarta pagina del giornale; mentre crediamo rendere un servizio al progresso dell'agricoltura, raccomandando al pubblico quel periodico che da otto anni nulla trasalascia, per conciliarsene e meritarsene il favore.

Una cosa interessante

L'annunzio di fortuna di SAMUEL HECKSCHER senr. che si trova nel numero d'oggi nel nostro giornale in IV pagina è molto interessante. Questa casa ha acquistato una si buona riputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e nei contorni che pregiamo tutti i nostri lettori d'attendere al suo annunzio d'oggi.

AVVISO pella RIAPERTURA delle SCUOLE

STABILIMENTO MECCANICO, IDRAULICO ED A VAPORE

GIUSEPPE ALLEMANO

OFFICINE

Via Montebello
Corso San Maurizio

TORINO

NEGOZIO

Via Po, angolo
Via Accademia Albertina

Fabbricazione premiata alle Esposizioni di Torino, Alessandria, Milano, Vienna, Firenze

Ogni sorta d'apparati per Matematica, Geodesia, Topografia, Fisica, Chimica, Ottica, Meteorologia, Telegrafia, Pagine, Meccanica, Cinematica, Teologia.

Gabinetti completi per Licei, Istituti e Scuole Tecniche,
Grandi ribassi di prezzo per gli oggetti di precisione, compassi ed oggetti per disegno ivi fabbricati su vasta scala.

Posa in opera e manutenzione di Campanelli elettrici.

Macchine a vapore, Turbine, Ruote idrauliche, Macchine, Utensili, Trasmissioni, Macchine speciali, brevettate, per la macerazione della Canapa, Lino, e macinazione degli Zuccheri. Molini completi, ecc. (1185)

È APERTO L'ABBONAMENTO

pel 1876 — ANNO VIII — del giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Redatto dai più distinti Agronomi d'Italia

Premiato alle Esposizioni Universali di Parigi 1872 e Vienna 1883.

Si pubblica ogni 15 giorni in fascicoli illustrati di pagine 24

CON COPERTINA PER INSERZIONI A PAGAMENTO.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

per tutta Italia, Anno: L. 15 anticipato

CON DIRITTO DI CONCORRERE AL

PREMIO DI UNA FALCIATRICE SPRAGUE AMERICANA

del valore di Lit. 650

che sarà estratta a sorte fra i signori associati, il 31 marzo 1876

Ufficio del giornale: MILANO, Galleria V. E., Scala 18.

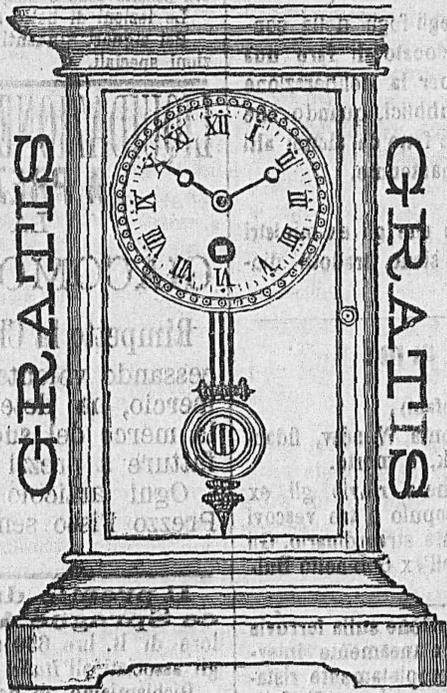
Tutti coloro che si abbonano per un anno all'ECO MONDIALE ricevono subito, e conformemente al qui sotto disegno, un elegantissimo

PENDOLO DA CAMINO

GRATIS

alto 84 centimetri, largo 25 con 16 centimetri di profondità, in metallo dorato con quattro lastre in cristallo a due sportelle, di forma affatto moderna, e che da qualunque orologio in Italia costerebbe non meno di L. 50. — I movimenti sono garantiti di prima qualità per essere costanti nella fabbrica francese Japy, la prima del mondo; quindi il pendolo, non teme confronti con qualunque altro per durata e regolarità.

L'enorme riduzione del prezzo si spiega naturalmente sapendo che tutti gli accessori sono fabbricati in Italia e montati in un nostro officio appositamente stabilito in questa città. L'Eco Mondiale, che pubblica dalla Tiro



GRAFIA FODRATI, esce ogni settimana, in fascicoli di 32 pagine e 64 colonne, e contiene articoli di scienza e belle arti, romanzi, ecc. dei rinomati autori italiani, francesi, inglesi, spagnuoli, ecc.

La intera annata forma due grandi volumi contenenti materia di 8 volumi ordinari. Il prezzo di abbonamento per un anno è di sole L. 25 compreso il premio.

L'abbonamento decorre dal 1. luglio e 1. gennaio. Per ricevere subito il Giornale ed il Pendolo basta inviare L. 25 in vaglia postale all'amministrazione, via Silvio Pellico, num. 10 Torino, aggiungendo L. 50 per imballaggio, porto ed assicurazione sino alla stazione più prossima al luogo di destinazione, che dovrà essere indicata in modo preciso. Per la Sicilia e la Sardegna il porto è di L. 5.50. (1184)

Casa principale a Fréterive (Francia)

(IGIENICO)

CAFFÈ BERMY

(ECONOMICO)

Questo prodotto di cui l'uso è ormai generalizzato in Francia ed in Germania è destinato a surrogare completamente al caffè.

Si adopera nello stesso modo e nella stessa dose del Coloniale e riesce assai più gustoso di questo, sia preso solo che commisto con latte. Facilita la digestione agisce moderatamente sui nervi, risveglia l'intelligenza assopita e possiede tutte le qualità del Caffè senza averne gli inconvenienti. La grazia delle sue numerose virtù igieniche venne approvato e raccomandato da celebrità mediche.

Il suo costo, mite poi lo rende accetto anche alle classi meno agiate

1. qualità L. 2,20 - 2. qualità L. 1 al chilogramma

Il CAFFÈ BERMY viene preparato entro scatole contenenti chilogrammi 1, 4, 10 e 20, e si spedisce contro assegno.

BERMY-MILL (Z, ARONA)

Casa principale a Fréterive (Francia)

Guadagno principale event. 375,000 marchi in nuova moneta dell'impero Germanico.

NUOVO
avanzio di fortuna

I guadagni sono garantiti dallo Stato.

Invio alla partecipazione alle probabilità di guadagni alle grandi estrazioni di premi aranti dallo Stato di Amburgo, nelle quali debbono forzatamente uscire

marchi 7,660,000.

In queste estrazioni vantaggiose che contengono, secondo il prospetto, solamente 81,500 lotti escono i guadagni seguenti, vale a dire:

1. guadagno event. di 375,000 reichsmarchi, poi reichsmarchi 250,000, 125,000, 80,000, 60,000, 50,000, 40,000, 36,000, 6 volte 30,000 e 24,000, 3 volte 20,000 e 8,000, 29 volte 15,000, 12,000 e 10,000, 36 volte 6,000, 45 volte 4,800 e 4,000, 205 volte 3,600 e 2,400, 417 volte 1,800, 1,500 e 1,200, 1,121 volte 600, 360 e 300, 18,820 volte 240, 131, 120 e 60, 210 e 4 volte 48, 24, 18, 12 e 6 reichsmarchi, che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

La prima estrazione è ufficialmente fissata ai 15 e 16 Dicembre a. c.

ed il lotto originale intero a ciò costa solo 10 lire 1/2 lotto originale solo 5 lire 1/4 lotto originale solo 2 lire 50 et. ed io spedisco questi lotti originali garantiti dallo Stato (non promesso altrove) anche nei paesi più lontani contro invio anticipato dell'ammontare, più come avviene in una lettera assicurata. Ogni partecipante riceve da me gratis col lotto originale, anche il prospetto originale, munito del sigillo dello Stato e immediatamente dopo l'estrazione da lista ufficiale senza farne la domanda

Il pagamento e l'invio delle somme guadagnate si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con mandato di posta e con lettera assicurata.

Si pregano coloro che vogliono approfittare di questa occasione, di dirigere in tutta fiducia i loro ordini a

Samuel Hackscher senr.,

BANCHIERE E CAMBISTA — Amburgo.

RICERCA D'IMPIEGO

Una persona che conosce l'Amministrazione e tenuta registri anche a scrittura doppia e più specialmente l'agricoltura, desidererebbe collocarsi in qualità di agente di campagna.

Rivolgersi al Comizio Agrario a Bassano. (1183)

Dentifrici

del Dottore J. V. BONN di Parigi

44 RUE DES PETITES ECURIES

I migliori, i più eleganti, ed i più efficaci dei dentifrici, 40 O/O d'economia, gran voga Parigina. Ricompensati all'Esposizione di Parigi 1867 e di Vienna 1873.
Acqua dentifera Bottiglie da L. 2 — 3.50
Polvere " " " " 1.50 2.50
Opilato " " " " 2.50
Aceto per toilette Bottiglie " 1.75

Deposito in Padova dal Profumiere sig. De Giusti all'Università.

PRESSO LA DITTA

ANGELO GUERRA

PADOVA - Via D'ebite e Via S. Carlo - PADOVA

Trovansi un grande assortimento di lavori di capelli d'ultima moda nonché oggetti di Profumeria e toilette sceltissimi a prezzi ridotti. Assieme anche dall'infuori qualunque commissione di parrucche ad impiantazione perfettamente a natura, ed altri lavori in genere.

Dirigere lettera affrancata, colla mostra del colorito dei capelli, ed altre indicazioni necessarie agli detti negozi, o direttamente al premiato laboratorio di capelli via D'ebite N. 41.

Avvisa i signori Parrucchieri e Negozianti che nell'istesso laboratorio tiene magazzino con vendita sia all'ingrosso che in dettaglio di capelli crespo, righe e fibizioni per parrucche, nonché Profumerie.

Raccomanda al Pubblico le seguenti specialità:

Il tanto rinomato ROSSETTER'S per ritornare senza alcun danno il primitivo colore ai capelli — al flacone L. 3.

La Tintura Istantanea Italiana da L. 4, 4, 50, e 5. L'olio Svizzero per conservare far crescere e ambidire i capelli L. 1.

L'Acqua della Stella per toilette L. 1.
La Pensylvanienne nuova essenza per lavare infallibilmente ogni macchia dalla stoffa, guanti ecc. L. 1.
La Balsamica acqua di Felsina bianca e rossa per toilette da L. 1 a 1,25.

L'Auréliane per dare il biando brillante ai capelli (ou couleur de soleil) al flacone L. 20. (1148)

UN MAGNIFICO SERVIZIO DA TAVOLA
TUTTO IN CRISTALLO DI BOEMIA

PER SOLE
LIRE VENTI
PER SOLE
LIRE VENTI

composto di 2 bicchieri da acqua, 12 bicchieri da vino, 12 bicchieri da vino imbottigliato, 4 bottiglie da acqua, 2 bottiglie da vino, 1 vinagrinet, 2 salieri e 2 gortastecchi.

Si spedisce, franco d'imballaggio e garantito contro la rottura, il tutto lire 20, mediante vaglia postale a IGNAZIO BROD, via Roma, vicino la piazza Castello, Torino.

TROVASI U GRANDE DIPOSTO
DI FORMELLE DA FUOCO
utilissime per riscaldare stufi

PRESSO LA DITTA
ANTONIO BERTAN
NEGOZIANTE PELLAMI

In Piazza delle Erbe e via Conciapelli al N. 4454

Pastiglie Chermetiche Composte

mirabili per infiammazioni di petto, tossi recenti e croniche, difficoltà di respiro ed in ispecie per ostinati raffreddori che conducono insensibilmente all'etisia, utilissime anche per Predicatori ed Insegnanti.

Prezzo della scatola centesimi 80

Deposito in Milano dall'inventore BRUGNATELLI farmacista, via Torino, N. 4.
In Padova alla Farmacia BEGGIATO, in via Morsari. (1189)